

Le società benefit

focus sull'impresa sostenibile in Italia



Da Padova un contributo di taglio economico-giuridico al Tema di Studio Nazionale sullo sviluppo sostenibile. Incremento degli utili e progetti a beneficio comune. Le società benefit aziende del futuro. **Di Rita Cardaioli Testa**

Le Società Benefit (SB) sono una nuova forma giuridica di impresa: hanno nello Statuto aziendale, oltre all'obiettivo del profitto, l'impegno a dedicare una parte delle risorse a interventi concreti a beneficio comune. A questa importante novità, che porta nella realtà imprenditoriale una valenza sociale, è stato dedicato il *webinar* che il LC Padova San Pelagio ha organizzato il 6 novembre 2020 con il supporto scientifico della Scuola di Notariato del Triveneto e dell'Associazione Nazionale dei Commercialisti e il patrocinio del Comune di Padova.

“Una comunità (e con essa il suo sistema economico) è in buona salute quando ci si preoccupa di tutelare salute, ambiente, qualità della vita, che sono i temi cari ai Lions” dice Roberto Adami, presidente del San Pelagio. “Questo incontro, per la specificità del tema trattato e la qualità dei relatori, è sicuramente un forte e originale contributo al Tema di Studio dei Lions italiani su ambiente e sviluppo sostenibile”.

Le SB - spiega il sen. Roberto Cociancich, avvocato di diritto societario e consulente governativo sulle temati-

che dello sviluppo sostenibile - mirano a produrre il maggior risultato economico possibile, come deve fare ogni azienda, ma ne destinano una parte (il 20-30%) ad attività benefit, mirando anche qui a raggiungere il miglior risultato possibile. Cresce in questo modo la reputazione del marchio, e questo nel tempo fa crescere anche il profitto. L'impatto nella sfera economico-giuridica dei beneficiari deve essere concreto, trasparente e misurabile, chiarisce ancora Cociancich. Le SB sono tenute per legge a fornire annualmente una Relazione di Impatto, che illustra i risultati benefici conseguiti e gli impegni solidali per il futuro. “Le Benefit Corporation sono nate negli USA nel 2010. L'Italia è stata il secondo Paese al mondo, primo in Europa, a dotarsi nel 2016 di una normativa specifica per le SB”. Lo spiega l'on. Mauro Del Barba, presidente di AssoBenefit e primo firmatario del disegno di legge. Una legge - dice - che fa dell'Italia un'apripista e che è stata già imitata da molti Paesi in Europa e nel mondo”. Le SB secondo Del Barba sono candidate a sostituire l'impresa tradizionale, perché ormai la logica del profitto come unica finalità, a

DISTRETTO 108 TA3

Lions Alert Team, in azione per Venezia



L'Aqua Granda: così i veneziani hanno chiamato l'eccezionale episodio di acqua alta che la notte del 12 novembre 2019 ha devastato la città più bella del mondo. Accompagnata da pioggia e fortissime raffiche di vento, la marea quella notte ha toccato i 187 centimetri, poco meno dei 194 del 1966, la più alta nella storia di Venezia.

Enormi i danni alla città, ai monumenti (la basilica di San Marco è stata invasa dall'acqua salmastra e la cripta totalmente allagata) ai negozi, abitazioni, mezzi di trasporto, attività e attrezzature. Gravissime le ripercussioni sul turismo e sulla vita degli abitanti, che però come sempre si sono rimboccati le maniche, hanno lavorato per ripulire negozi e strade dall'acqua putrida, hanno guardato avanti.

I Lions del Distretto 108 Ta3, che comprende le aree di Venezia, Padova, Treviso e Rovigo, si sono immediatamente attivati, utilizzando una struttura nata per le emergenze, il Lions Alert Team. Il Team è formato da Lions con diverse competenze (geologi, architetti, medici, farmacisti, ingegneri...) che si impegnano da un lato in progetti educativi di prevenzione, dall'altro intervengono dopo una catastrofe con attività di sostegno alla popolazione. Il coordinatore di Alert Team del Distretto, Bruno Agazia, ha immediatamente attivato, con la collaborazione di tutto il Distretto, una raccolta fondi che nell'arco di pochi mesi, da fine novembre 2019 a fine giugno 2020, ha permesso di raccogliere più di 60mila €. Di questi, oltre 30mila euro sono stati donati da 20 club italiani (12 club del distretto Ta3 ma anche di Merano, Bolzano, Roma, Milano, ecc.) e da donazioni personali di soci. 15mila dollari sono arrivati della Fondazione Internazionale Lions (LCIF) e 20mila euro dalla Alpine Lions Cooperation (ALC), un'aggregazione di circa 18 mila soci appartenenti a 500 club Lions dell'arco alpino. Tutti questi contributi solo a fronte di precisi progetti d'intervento, documentati, coordinati e controllati dai Lions del Venezia Host e di Alert Team distrettuale. Molti gli interventi già realizzati, o in fase di avanzata realizzazione.

A gennaio 2020 a Rovigo è stato attivato con fondi LCIF un corso di "prevenzione dei disastri" dedicato a studenti, il primo di 4 programmati. Gli altri 3 sono per il momento sospesi, causa Covid. A giugno 2020 è stato attuato il progetto di restauro dei danni delle due isole lagunari del Lazzaretto Nuovo e Vecchio, progetto per il quale sono stati stanziati 10mila € dalla sottoscrizione e 20mila da ALC. A luglio 2020 si è realizzato il progetto di interventi alla Casa Famiglia San Pio X alla Giudecca, che accoglie donne abusate e abbandonate con i loro bambini. Questo progetto è stato realizzato in collaborazione con LCIF (stanziati 18mila €, 50% da sottoscrizione e 50% dalla LCIF).

Gli interventi in fase di realizzazione prevedono il sostegno ai panificatori veneziani e ad altre realtà della costa veneta, gestiti autonomamente da Lions Alert Team. (Rita Cardaioli Testa)



PADOVA ANTENUORE

Una Panchina Rossa a Padova

In questi giorni nei Giardini dell'Arena, nel centro di Padova, tra i tenui colori dell'autunno spicca una Panchina Rossa. È un dono fatto alla città dal LC Padova Antenore in occasione del 25 novembre, la Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne voluta dalle Nazioni Unite. Da qualche tempo ormai le panchine rosse, rosse come il sangue, vengono messe ad occupare simbolicamente il posto di una donna che non c'è più, perché uccisa dalla violenza di un uomo.

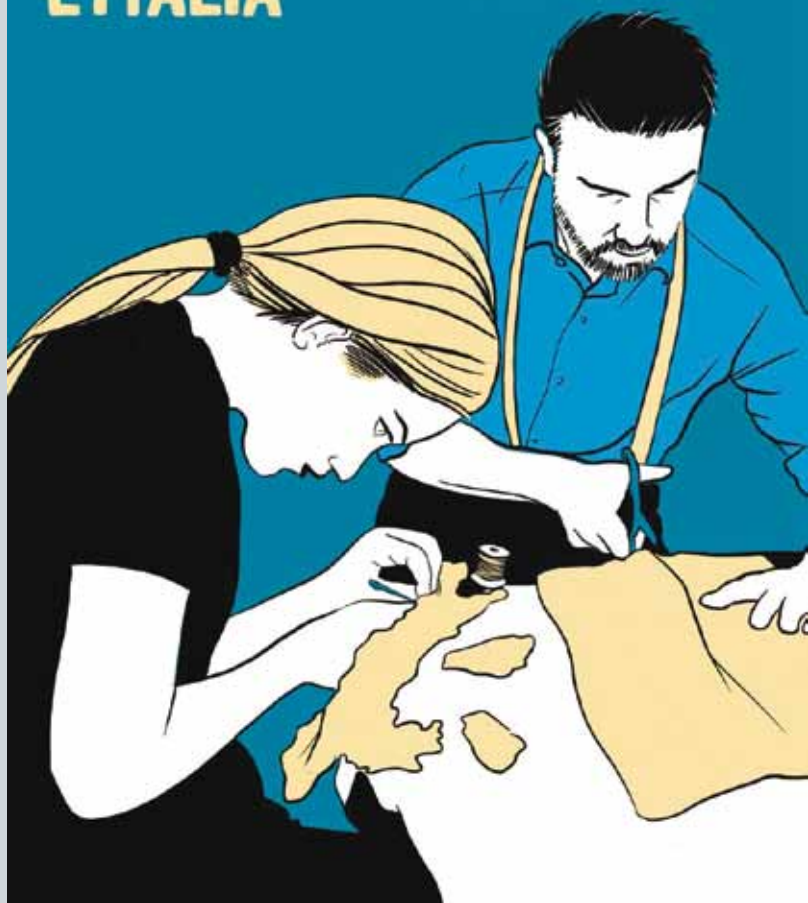
“Il nostro Club è particolarmente vicino a queste problematiche”, dice la presidente Cinzia di Tommaso. “Con questa iniziativa vogliamo ricordare tutte le donne vittime di violenza, ma vogliamo anche divulgare l'operato di Casa Viola, che sosteniamo da tempo. Casa Viola, del Gruppo Polis, è una struttura di accoglienza del nostro territorio, a indirizzo segreto, che offre alle donne maltrattate e ai loro bambini un alloggio protetto e un percorso di accompagnamento all'inserimento lavorativo”.

“In quest'anno particolarmente difficile - sottolinea Alice Zorzan, responsabile dei servizi di accoglienza del Gruppo Polis - e soprattutto durante il lockdown, si è registrato un aumento delle violenze domestiche e una maggiore difficoltà da parte delle donne a chiedere aiuto. Le telefonate al 1522, da marzo a maggio 2020, sono aumentate del 119% rispetto allo stesso periodo del 2019”. “Le domande di accoglienza nelle Case Rifugio sono aumentate - dice ancora Alice Zorzan - e la violenza contro le donne è apparsa in tutta la sua gravità, diffusa e trasversale nella nostra società. Minacce, abusi, denigrazioni, umiliazioni, percosse subite dalle donne, e spesso anche dai figli, sono le declinazioni di questo terribile problema sociale. Ringrazio il LC Padova Antenore per l'aiuto concreto, quanto mai prezioso in tempi così difficili”.

L'installazione della panchina, resa possibile grazie alla collaborazione del Comune di Padova ed in particolare di Marta Nalin (Assessora al Sociale, Pari opportunità e Partecipazione) e di Chiara Galliani (Assessora Ambiente, Verde, Parchi), e patrocinata dal Consiglio regionale del Veneto, non può per il momento avere un'inaugurazione ufficiale a causa delle restrizioni imposte dal Covid-19, ma la cerimonia - dicono i Lions - è solamente rimandata. Intanto un invito a lottare contro ogni forma di violenza è affidato alla panchina rossa e alla sua targa-ricordo dove si legge un monito di Publilio Siro: “Quando si agisce cresce il coraggio. Quando si rimanda cresce la paura”. *(Rita Cardaioli Testa)*

**RICUCIAMO
INSIEME
L'ITALIA**

Padova Capitale Europea del Volontariato 2020



Si avviano a conclusione le attività ... ma sarà l'inizio di un nuovo volontariato e di una nuova attività di servizio? Opportunità per il Lions? Di Gianni Sarragioto

Cosa è stato fatto? Già abbiamo avuto modo di intervenire su questa rivista (mese di giugno 2019) per richiamare l'attenzione su un evento che avrebbe visto, nell'anno 2020, Padova diventare protagonista del volontariato attraverso attività che hanno coinvolto le oltre 6.000 associazioni del territorio per dare ognuna il proprio contributo ad una riflessione sul tema del volontariato ma anche a diventare protagonisti e motori di attività e iniziative che hanno posto basi concrete per ripensare in maniera nuova ad un nuovo volontariato.

Dicevamo allora che la complessità e la frammentazione della società odierna di fronte alle sfide *glocal* chiedono alla comunità di ripensarsi nelle forme dello stare assieme e di ricercare una rotta che indichi una meta di valore comune da perseguire e raggiungere. È dentro questa prospettiva che possiamo senz'altro ora affermare che il volontariato **può e deve contribuire** - esprimendo le migliori energie e competenze - a un nuovo cammino, condiviso con tutte le altre componenti sociali, per rinforzare i legami solidali tra le persone.

L'essere stata Padova "Capitale europea del volontariato" ha rappresentato per

All'inizio dell'anno sociale 2018-2019 il CC Alberto Soci scriveva: "La responsabilità che ricade su di noi, oggi, è proprio quella di saper comprendere qual è l'odierna frontiera del Nostro operare, in quale modo e con quale struttura organizzativa; poiché è quella struttura che ci permette di essere il più efficaci possibile in un contesto che certamente non si ferma ad aspettarci e con il quale non possiamo continuamente confrontarci con modalità che hanno saputo rispondere perfettamente alle esigenze di un tempo passato, ma che oggi non risultano più così efficaci". Ogni Club del nostro Multidistretto - e non solo - compie sforzi importanti in questa direzione e lo fa con la qualità, l'entusiasmo e la professionalità che impone il mondo moderno.

Le cose fatte

Dopo il 22 febbraio, con l'esplosione della pandemia, è stato messo da parte il programma sino ad allora definito e ci si è calati nella concretezza della solidarietà con il progetto "Per Padova noi ci siamo" dimostrando nel concreto cosa significa essere "capitale europea del volontariato". In pochi giorni si è quindi passati "dal dire al fare" e il volontariato padovano, attraverso il coordinamento del CSV di Padova, è diventato l'anello di congiunzione tra l'istituzione pubblica e le persone bisognose di aiuto in una efficace sinergia che ha coinvolto la chiesa padovana, le imprese e le organizzazioni di volontariato sparse nel territorio. Si è data così risposta alle emergenze sociali (abitative, educative, alimentari e relazionali) con diversi interventi e grazie al coinvolgimento di oltre 1500 volontari, molti dei quali giovani alla loro prima esperienza di cittadinanza attiva. Anche il Lions locale è stato importante protagonista nella concreta vicinanza alle necessità del territorio.

In quel momento, non era il Lions padovano che veniva riconosciuto essere partecipe delle necessità, ma "I Lions"! Quindi qualunque lettore di questa rivista e qualunque socio italiano e mondiale si può identificare.

Le cose da fare

Ora è arrivato il tempo per la riattivazio-

l'Italia un motivo di orgoglio ed ha certificato un importante riconoscimento alla storica vocazione all'impegno sociale del nostro Paese.

Il 2020 che ormai volge al termine è stato, pertanto, una grande opportunità per rappresentare e coinvolgere a livello europeo il vasto mondo del volontariato. Padova e l'Italia si sono trasformate in Paese-laboratorio capace di attrarre idee, attivare progetti e avviare processi ed esperienze duraturi nel tempo, stimolando un'azione collaborativa con le altre componenti sociali, che potranno continuare a favorire ricadute positive sull'Italia e l'Europa.

Un'occasione, quindi, per **capitalizzare un indotto** positivo da questa straordinaria opportunità.

È stata un'opportunità per noi?

La nostra Associazione nell'anno 2020 ha dato prova di saper coniugare i nostri Scopi con le finalità che sono state declinate dai lavori dei Tavoli che hanno visto l'impegno delle associazioni nelle 7 aree di approfondimento che hanno accompagnato la discussione e la creazione del palinsesto per il 2020. Sono stati momenti di incontro concretizzati in tavoli di lavoro ed elaborazione composti da rappresentanti del Terzo Settore (Fondazioni, associazioni...), delle Istituzioni, delle categorie economiche, di Università, ricerca e agenzie formative, delle organizzazioni sindacali e dei media a livello locale e nazionale.

ne delle iniziative dell'anno europeo, rifocalizzate e rimodulate in base alla fattibilità tecnico-logistica legata alle normative vigenti.

Sono in cantiere un calendario di iniziative che si dilaterà sino alla prossima primavera generando così una coabitazione con la città di Berlino che all'inizio di dicembre raccoglierà il testimone di Capitale europea del volontariato, titolo che, in ogni caso, la città di Padova potrà comunque esibire in via permanente.

In questo particolare momento storico, a parere di chi scrive, i Lions dovrebbero poter trovare una nuova modalità di essere "la più grande associazione di servizio al mondo", e concentrare le attenzioni sulla risposta coordinata alle emergenze sociali derivate (e acute) dall'emergenza sanitaria, nonché agire su un grande percorso culturale che faccia della nostra associazione quel laboratorio di sperimentazione e produzione culturale utile al Paese nell'individuazione di prassi e modalità per la ricostruzione dei tessuti sociali ed economici.

Riteniamo importante, specialmente ora che stiamo tornando nell'emergenza, operare con una visione a medio raggio, da condividere nei nostri club e cioè costruire una rete di sostegno territoriale forte, in grado di assorbire gli effetti che, con ogni probabilità, si manifesteranno anche dopo il termine dell'emergenza sanitaria.

Il rapporto con l'Italia

Condivido con Voi quanto proposto a livello locale dal CSV (Centro Servizio Volontariato) perché queste proposte ritengo si possano coniugare con le attività e finalità della nostra Associazione. Forse può essere anche un contributo per indirizzare le attività dei nostri club e dei nostri service. "Alla luce di quanto sta accadendo in questa fase storica, non possiamo non tenere conto che il "Covid-19" ha impattato in maniera clamorosa e palpabile sull'intero percorso di riflessione e di azione promosso e programmato per il 2020 e di conseguenza per il 2021 sia per le varie associazioni ma anche per tutto il volontariato italiano. Ciò può costituire, inaspettatamente e nostro malgrado, un laboratorio a "cielo aperto" sul senso di comunità che vogliamo promuovere nonché sulla capacità di resilienza e reattività del mondo del volontariato. Pensiamo, ad esempio a tutto il tema delle nuove povertà e delle nuove emarginazioni, la questione della rivalutazione e improvvisa fruizione delle nuove tecnologie nel mondo della scuola e nelle relazioni interpersonali, l'impatto delle restrizioni sul benessere psicofisico dei cittadini, sulla loro fruizione degli ambienti, sul godimento dei diritti, giusto per riportare solo alcuni dei temi più significativi". Allora... **"ripensiamo insieme l'Italia"**. Anche questo è un invito promosso da "Padova Capitale Europea del Volontariato"!

È BELLO ESSERE LIONS

Tra sogno e realtà

La grande forza del lionismo a volte serve anche a farti sognare. Magari è uno di quei sogni che spesso si confondono con la realtà o che, comunque, con la realtà hanno molto a che fare. Così attraverso quel misto di sogno/realtà scopri che quel piccolo distintivo, che molti di noi portano appiccicato alla giacca, non serve solo come segno di riconoscimento ma è piuttosto quel qualcosa in più che il vero Lion ha nel cuore e nell'anima, e che, malgrado polemiche e turbamenti che spesso si accompagnano alla vita lionistica, ti aiuta a continuare a vivere quel "we serve" che è l'anima della nostra associazione, ma anche a stare in pace con la società che ci circonda. Questa considerazione mi è venuta in mente leggendo un articolo di uno dei tanti soci Lions del Distretto 108 Ya. Un articolo in cui l'autore, l'amico Paolo Amodeo del Lions club di Crotone, ha ricordato la figura di un altro apprezzato Lions scomparso di recente, Giancarlo Sitra, immaginando di rivedere l'amico in un misto di "sogno/realtà" accanto a tanti altri Lions, scomparsi come lui, in un mondo immaginario dove ancora quel distintivo di cui parlavo sopra aveva il potere di raccoglierci, tutti insieme. Forse, anche, per continuare ad operare all'insegna di quel "we serve" che rimane la vera essenza dell'essere Lions. Paolo Amodeo non è un giornalista, e non è neppure uno di quei Lions che, nel bene e nel male, tende ad essere un "protagonista" in un mondo dove tutti, invece, ci sforziamo di cercare di fare i protagonisti. Eppure il suo articolo, pur nella sua prolissità, è scritto con il cuore. Il cuore di un Lion che sentiva di ricordare in quel modo l'amico e il compagno di tante giornate e, finanche, di accomunarli con tanti altri amici che, in altri club e in altri parti, hanno lasciato il loro segno, piccolo o grande che sia stato, nella nostra associazione. Anche per questo... è bello essere Lions!

Aristide Bava